

# Amici della Musica di Padova

65a stagione concertistica  
**2021|2022**

**Mercoledì 16 marzo 2022**

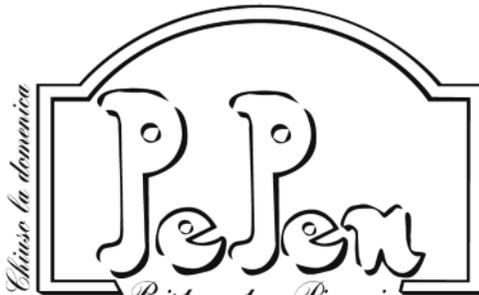
ciclo A - ore 20.15

Auditorium C. Pollini, Padova

**DILETTA SERENO** *arpa*



La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero della Cultura**  
il patrocinio del **Comune di Padova** e il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura**  
e della **Regione del Veneto**



*Restorante - Pizzeria*  
*Piazza Cavour, 15 - Padova*  
*Tel. (049) 8759483*

enoteca



santalucia

Piazza Cavour  
angolo via Calvi, Padova  
Tel. (049) 8759483

**Per la tua cena dopo concerto con gli amici**

## **Amici della Musica di Padova**

### **PROGRAMMA**

#### **André Caplet**

(1878 - 1925)

#### **Deux Divertissements**

*I. à la française - II. à l'espagnole*

#### **Nino Rota**

(1911 - 1979)

#### **Sarabanda e Toccata**

#### **Paul Hindemith**

(1895 - 1963)

#### **Sonata** per arpa

*Mäßig schnell - Lebhaft - Lied "Ihr Freunde, hänget"  
(Sehr langsam)*

#### **Benjamin Britten**

(1913 - 1976)

#### **Suite** for Harp op. 83

*Overture - Toccata - Nocturne - Fugue - Hymn (St. Denio)*

\* \* \* \* \*

#### **Germaine Tailleferre**

(1892 - 1983)

#### **Sonata** per arpa

*I. Allegretto - II. Lento - III. Perpetuum mobile*

#### **Gabriel Faurè**

(1845 - 1924)

#### **Impromptu** op. 86

#### **Carlos Salzedo**

(1885 - 1961)

#### **Variations** sur un thème dans le style ancien op. 30

*Maestoso - I. A tempo - II. Tempo di Bourrée -  
III. Scherzando - IV. L'istesso tempo - V. Maestoso -  
VI. Vigorosamente - VII. Molto più lento -  
VIII. Vivo risoluto - Tempo I°*

## **DILETTA SERENO**

Nata nel 1997, Diletta Sereno inizia lo studio dell'arpa all'età di otto anni presso l'istituto musicale "Insieme Musica" di Cuneo, per poi proseguire al Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo sotto la guida delle docenti Patrizia Radici e Maria Elena Bovio. Finiti gli studi superiori si trasferisce al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove consegue il Diploma Accademico di I e di II livello nella classe della prof.ssa Maria Elena Bovio, ottenendo in entrambi la votazione 110/110 con lode. Nel mese di giugno 2021 ha conseguito il Master di II livello in arpa ad indirizzo solistico-orchestrante presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Ha frequentato masterclass con i maestri Gabriella Dall'Olio, Park Stickney, Luisa Prandina, Fabrice Pierre, Letizia Belmondo, Isabelle Moretti, Judith Liber, Gloria Martinez, Alan Branch, Cristina Bianchi.

E' stata premiata nei seguenti concorsi nazionali ed internazionali: Concorso Internazionale "Andrea Ridolfi"(Pietrasanta 2012-2013); Concorso Nazionale di musica da camera " Rotary Symphony: la musica per la pace"(Castel Gandolfo); Concorso Internazionale "Marcel Tournier" (Cosenza); Saluzzo Music Pizzico Competition "Flavio Gatti"(Saluzzo); 9° Concorso Internazionale "Giovani Musicisti" Città di Treviso (Treviso); Concorso regionale "Giovani Interpreti-Città di Torino"; Premio del Conservatorio 2018 (Milano). E stata inoltre vincitrice del "Premio Nazionale delle Arti" categoria arpa.

## **Amici della Musica di Padova**

Le sono state conferite la borsa di studio Lions Club di Cuneo, la borsa di studio Melegari ed il Premio Rancati.

Ha suonato come prima arpa con l'Orchestra Nazionale dei Conservatori (ONCI) e con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano (OSCOM), mentre come seconda arpa presso l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala. Ha collaborato con l'orchestra "I diavoli rossi" e con l'impresa lirica Tamagno.

Nel gennaio 2020 è stata chiamata dall'associazione "Amici della Musica di Padova" per tenere un recital solistico nella rassegna "Domenica in musica" presso la Sala dei Giganti al Liviano.

Attualmente è seconda arpa presso l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala.

## **NOTE AL PROGRAMMA**

Il percorso che ho deciso di intraprendere in questo concerto è volto a mettere in luce alcune delle pagine più belle del Novecento per arpa, all'interno delle quali lo strumento viene usato in tutte le sue sfumature. Ciò che mi affascina di questo repertorio è la maestria con la quale è stato scritto, esplorando lo strumento, ma sempre rispettandone la sua identità. Come si può notare l'arco temporale e geografico che viene toccato è estremamente vario e ogni brano mette in luce aspetti diversi dello strumento.

Nell'Impromptu di Faurè si riscontra ancora un linguaggio "arpistico" (complice anche l'intervento di Hasselmans nella fase compositiva del brano), mentre Tailleferre elabora il materiale musicale con estrema cura e raffinatezza, creando così un'atmosfera frizzante e gioiosa. Caplet invece nei *Deux Divertissements*, pur rispettando il linguaggio idiomático dell'arpa, muove la sua ricerca verso una modernità che si riscontra soprattutto nel *Divertissement à l'Espagnole*, una nuova forma di linguaggio che pochi anni prima aveva iniziato la sua diffusione grazie ai *Modern Study* di Salzedo.

La *Sarabanda e Toccata* di Nino Rota è un brano importante nel nostro repertorio, è dedicato a Clelia Gatti Aldrovandi. E interessante notare che nei due brani di Rota spicca un perfetto equilibrio tra la componente virtuosistica e una forma stilistica sorvegliatissima, ma come dichiarato nella rivista "La Rassegna Musicale" del Gennaio 1947 furono Hindemith (e poi pochi anni dopo Casella nella sua Sonata) che *contribuirono a spogliare dei suoi arpeggi liquescenti questo strumento che con generazioni di Tournier hanno preso il gusto di avvolgersi come una signora mondana del primo '900 nella mantiglia di merletto*. Si può dire che questi brani siano assolutamente l'opposto di quello che invece viene presentato da Faurè.

Britten nella sua *Suite* riprende quelle che erano le tecniche arpistiche definite “del passato”, ma arricchite della sua personale invenzione. Un linguaggio estremamente affascinante e singolare con il quale l'esecutore in primis deve imparare a confrontarsi. Insomma, questo concerto rappresenta per me un meraviglioso viaggio all'interno di tutto ciò che il mio strumento può offrire, nonché l'occasione di far conoscere alcune tra le pagine più belle e fondamentali del nostro repertorio.  
**(D. Sereno)**

### ANDRÉ CAPLET

Nel 1907 Caplet incontra Debussy, che lo apprezza talmente da affidargli la trascrizione di alcune sue opere (*La Mer, Images*) e l'orchestrazione del *Martyr de Saint-Sébastien*. Così Debussy scrive nel 1908: "Questo Caplet è un artista. Sa trovare l'atmosfera sonora e, con una bella sensibilità, ha il senso delle proporzioni". Nello stesso anno Caplet e Debussy si interessano al mondo strano, oppressivo e onirico di E. Allan Poe, popolare in Francia per le traduzioni di Baudelaire e Mallarmé. Debussy lavora ad una composizione che rimane incompiuta (*La Chute de la Maison Usher*), mentre Caplet confida all'arpa e al quartetto d'archi il compito di orchestrare il terrore dipinto nella *Maschera della morte rossa*. Dopo la guerra Caplet si consacra completamente alla composizione e cerca una sua via originale e personale. È allora che scrive le sue composizioni importanti per arpa e voce. L'interesse per l'arpa è nutrito dalla relazione privilegiata con l'arpista virtuosa Micheline Kahn alla quale dedica i due *Divertissements* (1924). "Ho scritto ultimamente due *Divertissements* per arpa, molto sviluppati e di scrittura nuova. Vorrei avere l'indirizzo di Salzedo per inviarglieli quando saranno stampati". Il *Divertissement à la française* ha l'eleganza e lo spirito dei pezzi francesi per clavicembalo del '600 e '700. La sua estetica è vicina a quella del *Tombeau de Couperin* di Ravel. Nel

## **Amici della Musica di Padova**

*Divertissement à l'espagnole* Caplet evoca con libertà una Spagna immaginaria e fantastica. Questi due brani, eseguiti qualche mese prima della sua morte (sopraggiunta il 22 aprile 1925) fanno presagire l'evoluzione e l'ampiezza che avrebbe potuto avere l'opera di maturità di André Caplet (**Yves Rasseindren, note CD AMB**)

### **NINO ROTA**

#### **Opere per arpa**

*Duo* per arpa e pianoforte (1943), scritto su sollecitazione dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi

*Sarabanda e Toccata* per arpa (1945), dedicata a Clelia Gatti Aldrovandi

*Concerto* per arpa e orchestra (1950), dedicato a Clelia Gatti Aldrovandi

Clelia Gatti Aldrovandi è stata una delle più illustri e applaudite soliste d'arpa italiane. Nata a Mantova nel 1901, accademico di Santa Cecilia dal 1983, aveva studiato al Conservatorio Verdi di Torino ed era stata prima arpa al Teatro Regio di Torino dal 1919 al 1921. Da allora svolse una intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Molti musicisti le hanno dedicato composizioni per arpa: da Hindemith a Casella, da Pizzetti a Zafred, da Vlad a Rota. Aveva sposato il musicologo Guido Maria Gatti.

### **PAUL HINDEMITH**

Verso la fine degli anni '30, Hindemith compose una decina di sonate per gli strumenti più diversi. L'arpa si vede offrire nel 1939 questa *Sonata*. Hindemith compose il brano in soli due giorni e la bozza è quasi identica alla versione stampata. Era dell'idea che si dovesse comporre tutto d'un fiato: "se non possiamo, nel lampo di un singolo momento, vedere una composizione nella sua assoluta interezza, con ogni dettaglio pertinente nel suo posto, non siamo creatori genuini".

## **Amici della Musica di Padova**

La Sonata è una composizione di un lirismo molto tedesco, in cui l'ordine dei movimenti si libera della tradizione. Un movimento molto lento serve da conclusione. È un *Lied* meditativo, ispirato ad una poesia di Höltz "Amici miei, dopo la mia morte, attaccate la piccola arpa dietro l'altare ... il sacrestano dirà: le corde cantano al crepuscolo ... come un mormorio di api ..."

### **BENJAMIN BRITTEN**

La *Suite* per arpa op. 83 fu composta nel 1969 per Osian Ellis. Lo strumento è trattato in maniera tradizionale e la composizione si conclude - un omaggio ad Osian Ellis, che era gallese - con una serie di variazioni sull'inno gallese St. Denio, che usualmente era cantato sulle parole "Dio immortale, invisibile ed unico saggio".

Ellis e Britten lavorarono assieme sulla Suite soltanto due volte. La prima volta, pochi giorni dopo aver ricevuto per posta il manoscritto, Ellis suonò la Suite alla fine delle prove negli studi della Decca del War Requiem. Il compositore cambiò solo una sezione nella Overture esclamando "Questa è scrittura pianistica, la riscriverò e te la porto domani!". Il secondo incontro ebbe luogo il pomeriggio del giorno della prima esecuzione.

La prima esecuzione completa ebbe luogo al Festival di Aldeburgh il 24 giugno 1969, seguita dalla trasmissione della BBC del 6 ottobre dello stesso anno. Ellis incise la Suite nel 1976 per la Decca.

### **GERMAINE TAILLEFERRE**

Membro del gruppo dei Sei, già dall'*Allegretto* della sua Sonata si libera dal rigore del tempo, attraverso il ricorso alle sfumature. Qui, imponendo un pianissimo improvviso, là, un silenzio imprevisto. Il tempo di sognare, prima di lanciarsi in una

## **Amici della Musica di Padova**

scherzo. Gioco di tinte, che avvicina lo spirito del '700. Il Lento seduttivo, nei mezzitoni, sembra uno strizzare l'occhio a Satie. Tutto termina con un *Perpetuum mobile* pieno di gioia. **(D. Mégevand, note CD HM)**

### **GABRIEL FAURÉ**

*L'Impromptu* per arpa op. 86 è del 1904 ed è dedicata a Alphonse Hasselmans. La composizione fu poi trascritta per pianoforte con il titolo *Impromptu* n. 6.

Alphonse Hasselmans era professore di arpa al Conservatorio di Parigi e tutta la sua famiglia fu in rapporti amichevoli con Fauré. Il fratello Louis - violoncellista, direttore d'orchestra, membro del Quartetto Capet - fu il dedicatario della Sonata n.1 op.109 e diresse la prima rappresentazione di Pénélope.

Marguerite - figlia di Alphonse - sarà la compagna degli ultimi venticinque anni di vita di Fauré.

### **CARLOS SALZEDO**

*Variations sur un thème dans le style ancien* op. 30 (1911), da *Trois Morceaux pour harpe* (Leduc, 1914). Il brano è dedicato a Ada Sassoli.

Ada Sassoli (1887-1946) conseguì il magistero in arpa al Liceo Musicale di Bologna nel 1898 all'età di appena 12 anni, poi frequentò il Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi nella classe di Alphonse Hasselmans dove nel 1899 vinse il Premier Prix ex aequo con Carlos Salzedo. Fu titolare dell'insegnamento dell'arpa ai corsi dell'Accademia musicale Chigiana di Siena dal 1932 al 1946.

## **DISCOGRAFIA**

### **CAPLET**

N. Zabaleta	DGG	G. Schrama	Canal Grande
U. Holliger	Claves	I. Moretti	Koch

### **ROTA**

E. Plank	Ars	J. Loman	Naxos
----------	-----	----------	-------

### **HINDEMITH**

N. Zabaleta	DGG	A. Gaudemard	HM
E. Plank	Ars		

### **BRITTEN**

O. Ellis	Decca	C. Antonelli	Arts
J. Loman	CBC	M. Hoffmann	DGG

### **TAILLEFERRE**

M. Geliot	EMI	C. Antonelli	Arts
-----------	-----	--------------	------

### **FAURÉ**

M. Geliot	EMI	C. Antonelli	Arts
-----------	-----	--------------	------

### **SALZEDO**

J. Loman	CBC	I. Jones	Brilliant
L. Meijer	Channel		

## **SOSTIENI LA MUSICA** *aiuta gli Amici della Musica di Padova*

### **ART BONUS**

Le erogazioni liberali effettuate a favore degli Amici della Musica di Padova danno diritto all'Art Bonus. Puoi recuperare il 65% di quanto versato sotto forma di credito di imposta\* in tre quote di pari importo distribuite nell'arco di tre anni

\*nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile per persone fisiche e enti non commerciali, nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui in caso di soggetti titolari di reddito di impresa. Il credito può essere impiegato nelle dichiarazioni di redditi per compensare IRPEF, IMU, addizionali

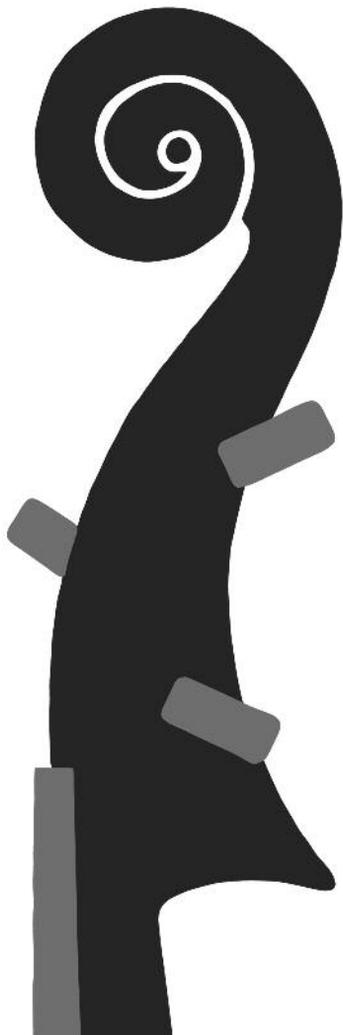
Ad esempio, con una donazione di € 1000 hai diritto ad un credito di imposta di € 650 da scontare in tre quote uguali annuali (€ 216,67 per anno).

Per poter usufruire del credito d'imposta è necessario che il bonifico bancario a favore degli Amici della Musica di Padova (IBAN: IT92Y0306912169100000003310) sia effettuato indicando come causale:  
*"Art Bonus - Amici della Musica di Padova CF 80012880284 - erogazione liberale a sostegno delle attività 2022 dell'Associazione Amici della Musica di Padova" aggiungendo di seguito il vostro Nome, Cognome, Codice fiscale o P. Iva*

**Per maggiori informazioni: [info@amicimusicapadova.org](mailto:info@amicimusicapadova.org) | 049 8756763**

### **5 PER MILLE**

Per destinare il 5 per mille dell'IRPEF agli **Amici della Musica di Padova**, inserisci il **codice fiscale 80012880284** nello spazio dedicato alla scelta per la destinazione del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi, firmando nel riquadro: "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a, del Dlgs n. 460 del 1997".



## PROSSIMI CONCERTI

65<sup>a</sup> Stagione concertistica **2021|2022**

**Lunedì 21 marzo 2022** ciclo B

Auditorium C. Pollini, Padova ore 20.15

ore 10.30 - Auditorium Pollini **PROVA APERTA**

**JOHANNES PRAMSOHLER** violino

**PHILIPPE GRISVARD** clavicembalo

Musiche di

**J.S. Bach, Kirnberger, C.P.E. Bach, Schaffrath,  
Nardini, Graun**

In occasione della  
Giornata Europea  
della Musica Antica



## DOMENICA IN MUSICA

**Domenica 20 marzo 2022** ore 11.00

Sala dei Giganti al Liviano, Padova

## TRIO RAVEL

**LORENZO MESSINA** flauto

**GIACOMO LUCATO** viola

**FRANCESCA MARINI** arpa

*Primo Premio - Conservatorio di Milano, 2021*

Musiche di **Ravel, Ibert, Damase, Debussy**